



ISTITUTO STATALE D'ISTRUZIONE SUPERIORE

“ Francesco De Sarlo ”

Via Sant' Antuono, 192 – tel. 097321034 fax 097321580 ■ C.F. 83000510764 ■ C.M. PZIS001007

■ sito internet: www.isidesarlo.gov.it ■ e-mail: pzis001007@istruzione.it ■ PEC: pzis001007@pec.istruzione.it

sedi associate

LICEO DELLE SCIENZE UMANE E LICEO LINGUISTICO LAGONEGRO C.M. PZPM00101P - Via Sant' Antuono, 192 - tel. 097321034 fax 097321580

LICEO SCIENTIFICO LAGONEGRO C.M. PZPS00101N - Via Napoli - tel. 097321753 fax 0973030170

LICEO SCIENTIFICO LATRONICO C.M. PZPS00102P - Corso Vittorio Emanuele II - tel. e fax 0973858535

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA CLASSE II SEZIONE A

(I Biennio)

**LICEO SCIENTIFICO “G. DE LORENZO” - LATRONICO
A.S. 20176/2018**

COORDINATORE: PROF. FRANCESCO MITIDIERI

INDICE

<i>Componenti del Consiglio di Classe</i>	p.3
<i>Normativa di riferimento</i>	p. 4
<i>Assi culturali</i>	p. 4
<i>Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)</i>	p. 5
<i>Le competenze chiave e le relazioni interdisciplinari</i>	p. 6
<i>Indicazioni nazionali</i>	p. 7
<i>RAV (Rapporto di Autovalutazione)</i>	p. 8
<i>Opzione Scienze applicate</i>	p. 8
<i>Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale</i>	p. 8
<i>Quadro orario</i>	p. 9
<i>Itinerario didattico ed educativo e Livelli di partenza</i>	p. 10
<i>Obiettivi didattici ed educativi</i>	p. 13
<i>Metodi e tecniche di insegnamento</i>	p. 14
<i>Attività di recupero</i>	p. 15.
<i>Strumenti di verifica e metodi di valutazione</i>	p. 16.
<i>Attività integrative</i>	p. 17
<i>Visite guidate</i>	p.17
<i>Modalità di valutazione e Valutazione delle competenze</i>	p.17
<i>Griglia di misurazione generale degli obiettivi cognitivi</i>	p.18
<i>Griglie con metodologie didattiche strumenti di valutazione</i>	pagg.19, 20, 21, 22
<i>La Classe (gli alunni, data di nascita e voto conseguito nella Scuola Media)</i>	p.23

COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

Italiano : _Francesca Zenobi

Storia e geografia : Egidia Gioia

Inglese : Mariarosaria Conte

Matematica : Maria Francesca Romeo

Fisica : Pirogalli

Latino: Egidia Gioia

Scienze naturali : Antonio Perretti

Disegno e storia dell'arte: Francesco Mitidieri

Educazione fisica :Tiziana Commisso

Religione : Loredana De Stefano

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Consiglio di Classe, nel formulare il piano educativo e didattico, al fine del raggiungimento delle competenze trasversali alle varie discipline e specifiche dell'indirizzo scientifico, fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- 1. Assi culturali (Allegato al D.M. 139, 22 Agosto 2007) e Regolamento dell'autonomia scolastica (DPR 8 marzo 1999 n° 275)*
- 2. Quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)*
- 3. Indicazioni nazionali decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n.89 1.1.*
- 4. RAV (Rapporto di autovalutazione) redatto nell'anno scolastico 2014/2015*

Assi culturali

Il primo biennio della scuola secondaria di secondo grado è soggetto alla normativa relativa all'obbligo di istruzione, DM 139/2007, con la funzione importante di completamento del percorso dell'obbligo e come tale deve intercettare l'impostazione metodologico – disciplinare del primo segmento (verticalizzazione del curriculum), per contribuire a svilupparne le competenze stabilite in uscita dall'obbligo formativo. Da alcuni anni, le scuole superiori, alla fine del biennio, sono tenute a certificare la qualità delle competenze raggiunte. Nella certificazione si chiede di esprimere una valutazione rispetto al livello raggiunto in 16 competenze di base articolate secondo i 4 assi culturali. Nella progettazione dell'azione didattica ed educativa, deve, pertanto, trovare applicazione la normativa sugli assi culturali, allegati al DM 139/2007.

Competenze di base a conclusione dell'obbligo scolastico

L'Asse dei linguaggi

Padronanza della lingua italiana:

- Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;*
- Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;*
- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.*
- Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*

- *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*
- *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

L'Asse matematico

- *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica*
- *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni*
- *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi*
- *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico*

L'asse scientifico tecnologico

- *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità*
- *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza*
- *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate*

L'asse storico sociale

- *Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali*
- *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente*
- *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

Il quadro di riferimento europeo delle qualifiche e dei titoli (EQF)

Il sistema di istruzione italiano è chiamato ad uniformarsi al sistema europeo e ad allinearsi agli obiettivi formativi scanditi nel EQF. Nel quadro compare una definizione di competenza che funge da guida per i piani di lavoro degli insegnanti:

“Conoscenze”: indicano il risultato dell’assimilazione di informazioni attraverso l’apprendimento. Le conoscenze sono l’insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

“Abilità”: indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l’abilità manuale e l’uso di metodi, materiali, strumenti).

“Competenze”: indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006 vengono enunciate le otto competenze chiave, competenze di tipo trasversale, per la cittadinanza europea:

Le competenze [come] una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto” “Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l’inclusione sociale e l’occupazione”

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
4. competenza digitale
5. imparare a imparare
6. competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica
7. imprenditorialità
8. consapevolezza ed espressione culturale.

LE COMPETENZE CHIAVE E LE RELAZIONI INTERDISCIPLINARI

La partecipazione e l’impegno sono legati ad un filo doppio con l’attenzione, la motivazione e la comprensione. Perciò è necessario confrontarsi con tutti i docenti della classe: sembrerà ovvio, ma è impossibile riuscire a prestare attenzione a un messaggio se non si riesce a comprenderlo. Questo fenomeno si verifica anche a scuola: quando noi affermiamo che i nostri alunni non riescono a stare attenti, siamo proprio sicuri che la comprensione di quanto spiegato sia stata adeguata? Prima di chiederci i motivi per cui certi studenti e studentesse non stanno attenti è necessario domandarci se quello che si sta dicendo è sufficientemente comprensibile a tutti. Un altro fattore che agisce in

sinergia con l'attenzione è **la motivazione**. La motivazione è il prodotto di una serie di processi cognitivi complessi che non tutti gli alunni riescono a gestire in modo efficace. Essa è l'applicazione di una serie di strategie determinate dalla rappresentazione mentale dello scopo, della situazione presente e dai vantaggi ottenibili dal raggiungimento di quello scopo. La motivazione prevede sempre un'interazione tra il soggetto e l'ambiente circostante. Per eseguire un compito il soggetto deve:

- 1) essere in grado di farlo;
- 2) dare valore all'attività da svolgere;
- 3) possedere una serie di convinzioni positive su se stesso e sull'apprendimento.

E la motivazione, per essere adeguata, necessita di adeguati processi cognitivi. L'alunna/o che non manifesta sufficiente motivazione, molto spesso non riesce a mettere in atto una serie di elaborazioni cognitive in modo efficace, quali:

- a) individuazione delle mete da raggiungere,
- b) adeguata valutazione della probabilità di successo/insuccesso,
- c) coerente alternanza degli scopi nel tempo, a seconda dell'importanza che assume un certo obiettivo, rispetto ad altri, in un particolare momento (essere flessibili nell'importanza assegnata a ciascuno scopo),
- d) corretta attribuzione delle cause che determinano i risultati (qual è la causa responsabile degli eventi),
- e) efficiente valutazione delle conseguenze dei propri comportamenti,
- f) sufficiente capacità di perseverazione per il raggiungimento dello scopo.

Da questa premessa si può intuire che le ragioni per cui molti alunni non mostrano sufficiente motivazione sono legate a tre ordini di fattori:

- 1) a volte sono presenti dei comportamenti oppositivi per cui c'è un rifiuto deliberato ed intenzionale a svolgere il compito;
- 2) a volte sono presenti delle difficoltà cognitive che impediscono all'alunno di raggiungere un'adeguata motivazione;
- 3) a volte le modalità di presentazione delle attività didattiche non riescono a suscitare interesse negli alunni.

Competenze generali, orizzontalità dei curricoli e competenze specifiche delle discipline

Pertanto, la ricerca che è stata svolta parte dalla condivisione, maturata proprio rispetto alle elaborazioni dei gruppi di ricerca sulle altre materie, che **nello sviluppo cognitivo dell'alunno/a le competenze generali, cioè le operazioni del pensiero che vanno sviluppate, sono le medesime che sviluppano le altre discipline: astrarre, confrontare, comprendere testi e problemi, comunicare con chiarezza padroneggiando il lessico tecnico, progettare, fare ipotesi eccetera non sono operazioni della mente che appartengano ad una disciplina più che ad un'altra, ma al contrario sono operazioni che tutte le discipline sviluppano o possono sviluppare, ciascuna nel proprio ambito specifico e con gli oggetti (conoscenze e procedure) che le sono**

propri: secondo una prospettiva ormai largamente condivisa, **le competenze sono infatti una sintesi di abilità e conoscenze.**

Indicazioni nazionali

Le Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento per i licei rappresentano la declinazione disciplinare del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione dei percorsi liceali. Il Profilo e le Indicazioni costituiscono, dunque, l'intelaiatura sulla quale le istituzioni scolastiche disegnano il proprio Piano dell'offerta formativa, i docenti costruiscono i propri percorsi didattici e gli studenti raggiungono gli obiettivi di apprendimento e maturano le competenze proprie dell'istruzione liceale e delle sue articolazioni.

RAV (Rapporto di Autovalutazione)

Con la Direttiva n.11 del 18 settembre 2014 è stata disposta - per il triennio costituito dagli aa.ss. 2014/2015, 2015/2016 e 2016/2017 - la progressiva introduzione nelle istituzioni scolastiche del procedimento di valutazione secondo le fasi previste dall'art.6, comma 1, del D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013. Il RAV ha come fine il "miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti". Autonomia, valutazione e miglioramento sono, dunque, concetti strettamente connessi. Mediante la valutazione, interna, le scuole possono individuare gli aspetti positivi da mantenere e consolidare e gli elementi di criticità in relazione ai quali realizzare azioni di miglioramento.

Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione dell'offerta formativa, l'opzione "scienze applicate" fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale (da adattare al proprio indirizzo)

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei..."). Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;

- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare. La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo. Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica.

QUADRO ORARIO (da adattare al proprio indirizzo)

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
	1° biennio	2° biennio		V ANNO	
	I ANNO	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua e cultura straniera	99	99	99	99	99
Storia e Geografia	99	99			
Storia			66	66	66
Filosofia			66	66	66
Matematica	165	132	132	132	132
Informatica	66	66	66	66	66
Fisica	66	66	99	99	99
Scienze Naturali	99	132	165	165	165
Disegno e storia dell'arte	66	66	66	66	66
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o Attività alternative	33	33	33	33	33

ITINERARIO DIDATTICO ED EDUCATIVO

Livelli di partenza

La classe II A è costituita da ventisette alunni, tredici femmine e quattordici maschi, provenienti dall'Istituto Comprensivo Benedetto Croce (Latronico – Agromonte- Episcopia e dagli istituti comprensivi di Francavilla sul Sinni e Chiaromonte.

Il profilo socio-affettivo della classe risulta positivo e nel complesso gli alunni partecipano all'attività didattica con interesse. Sotto il profilo cognitivo, una buona parte della classe si colloca su livelli sufficienti e medio-alti e solo pochi in una situazione al di sotto della sufficienza. Nell'esecuzione del lavoro scolastico gli alunni sono generalmente puntuali.

Casi particolari riferiti al singolo allievo o all'intera classe.

Non sussistono.

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI TRASVERSALI

- 1. Acquisizione di un comportamento responsabile nei confronti della propria formazione in termini di regolarità nell'impegno e nel rispetto delle regole comuni.*
- 2. Potenziamento del metodo di studio.*
- 3. Partecipazione attiva e coinvolgimento nel dialogo culturale.*
- 4. Organizzazione autonoma e sistematica del lavoro.*

5. Sviluppo delle capacità di ascolto e rispetto delle opinioni altrui.
6. Acquisizione delle capacità di autovalutazione.
7. Attivazione di strategie relazionali e cognitive volte al miglioramento, da parte degli alunni, nei risultati delle prove standardizzate nazionali.

OBIETTIVI COGNITIVO – FORMATIVI DISCIPLINARI

(Il Consiglio di classe, in piena autonomia, può estrapolare gli obiettivi cognitivo-formativi disciplinari dalla Programmazione di Dipartimento o semplicemente richiamarla). Resta inteso che gli obiettivi cognitivo-formativi troveranno spazio nelle singole programmazioni disciplinari.

COMPETENZE

1. Decodificare e codificare messaggi e testi di vario genere in L1 ed L2.
2. Comprendere i suddetti messaggi e testi attuando operazioni metalinguistiche e meta cognitive.
3. Sviluppare consapevolezza del patrimonio linguistico-culturale nazionale e non e contestualizzare le informazioni in relazione ad esso.
4. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
5. Analizzare qualitativamente e quantitativamente aspetti fenomenici dell'esistente esperibili empiricamente.
6. Integrare le conoscenze tecnologiche ed utilizzare i mezzi tecnologici per effettuare ricerche e potenziare la cognitività.
7. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.
8. Comprendere ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
9. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
10. Analizzare dati ed interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con

l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

11. Individuare relazioni tra eventi storici e stabilire confronti.

12. Comprendere l'interazione tra aspetti socio-economici e storico-politici in una dimensione globale.

13. Saper leggere un'opera d'arte, contestualizzandola e comprendendone anche il valore di documento di una civiltà.

14. Acquisire padronanza del disegno grafico e geometrico come linguaggio e strumento di conoscenza.

15. Acquisire consapevolezza corporea intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo.

16. Comprendere le espressioni fondanti la missione della Chiesa e conoscere alcuni eventi significativi della sua storia.

ARTICOLAZIONE DELLE COMPETENZE

Competenza 1

Si rimanda alle progettazioni curriculari per competenze ed alle progettazioni dei dipartimenti

Conoscenze

•

Abilità

•

Competenza 2

Si rimanda alle progettazioni curriculari per competenze ed alle progettazioni dei dipartimenti

Conoscenze

•

Abilità

•

Competenza 3

Si rimanda alle progettazioni curriculari per competenze ed alle progettazioni dei dipartimenti

<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>
•	•

OBIETTIVI MINIMI

Il Consiglio di classe, se lo ritiene, può indicare, in piena autonomia, gli obiettivi minimi obbligatori in termini di conoscenze, abilità e competenze, per le singole discipline (anche per il recupero), così come elencati nella programmazioni di dipartimento o può far semplicemente riferimento a quanto già programmato nei dipartimenti. Resta inteso che gli obiettivi minimi saranno specificati dettagliatamente nelle programmazioni disciplinari.

Competenza 1 Comunicare in L1 ed L2	
<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>
• <i>Contenuti essenziali di ogni disciplina</i>	<i>Essere in grado di produrre un discorso consequenziale e significativo, esprimendosi correttamente, seppur in modo essenziale</i>

Competenza 2 Impostare e risolvere problemi	
<u>Conoscenze</u>	<u>Abilità</u>
• <i>Regole e principi</i>	• <i>Applicare correttamente regole e principi per risolvere semplici problemi</i> •

EVENTUALI CONTENUTI DISCIPLINARI TRA CLASSI PARALLELE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire tra classi in parallelo

Classi Prime	•
Classi Seconde	•

EVENTUALI CONTENUTI RELATIVI A MODULI INTERDISCIPLINARI DI CLASSE

Il Dipartimento stabilisce i seguenti argomenti da sviluppare e/o approfondire in moduli interdisciplinari di classe

Classi Prime	
Classi Seconde	Conoscere e vivere il territorio e l'ambiente

Metodi e tecniche di insegnamento

Cfr. oltre, tabelle riprodotte nel presente documento (Metodologie didattiche programmate; strumenti didattici programmati): Role playing, Cooperative learning.

Attività di recupero e metodi di valutazione

Cfr. Piano Triennale Offerta Formativa: in itinere.

Strumenti di verifica

	Voto orale	Voto scritto
Lingua e letteratura italiana	X	X
Lingua e cultura straniera	X	X
Storia e Geografia	X	
Matematica	X	X
Informatica		
Fisica	X	X
Scienze naturali (Nel Liceo Scientifico sono previsti entrambi i voti, scritto e orale)	X	X
Disegno e storia dell'arte	X	X (Disegno)
Scienze motorie e sportive	X	
Religione cattolica o Attività alternative	X	

Il Consiglio di Classe si orienta a mantenere la tipologia già in vigore e fa riferimento a quanto stabilito dai vari dipartimenti e ai criteri comuni contenuti nel PTOF.

Attività integrative

Sono programmate le seguenti attività:

- *Partecipazione facoltativa alle fase di istituto delle Olimpiadi della Matematica indette dall'U.M.I. (Unione Matematica Italiana), con l'intento di offrire agli alunni l'occasione per cimentarsi in una prova di abilità logico-deduttiva; i migliori rappresenteranno l'istituto a livello regionale. Seguirà la fase di livello nazionale e internazionale.*
- *Olimpiadi di Scienze organizzate dall'ANISN con l'intento di offrire agli alunni l'occasione per cimentarsi in una prova di abilità logico-deduttiva; i migliori rappresenteranno l'istituto a livello regionale. Seguirà la fase di livello nazionale e internazionale.*
- *Giochi sportivi • Quotidiano in classe • Teatro in lingua (Grease, Erasmus Theatre)*
 - *Potenziamento di Diritto e d'Italiano*
 -

Visite guidate

- *Stage linguistico a Bray- Dublino*
- *Visita al Museo Archeologico Nazionale di Napoli ed al Teatro San Carlo*

MODALITA' DI VALUTAZIONE

Si terrà conto, di quanto previsto nel PTOF

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

Cfr. il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

GRIGLIA DI MISURAZIONE GENERALE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	Quando lo studente:	VOTO
----------------	----------------------------	-------------

Gravemente insufficiente	<i>non dà alcuna informazione sull'argomento proposto; non coglie il senso del testo; la comunicazione è incomprensibile.</i>	Fino a 4
Lievemente insufficiente	<i>riferisce in modo frammentario e generico; produce comunicazioni poco chiare; si avvale di un lessico povero e/o improprio.</i>	5
Sufficiente	<i>individua gli elementi essenziali del programma; espone con semplicità, sufficiente proprietà e correttezza; si avvale soprattutto di capacità mnemoniche.</i>	6
Discreto/buono	<i>coglie la complessità del programma; sviluppa analisi corrette; espone con lessico appropriato e corretto.</i>	7/8
Ottimo/eccellente	<i>definisce e discute con competenza i termini della problematica; sviluppa sintesi concettuali organiche ed anche personalizzate; mostra proprietà, ricchezza e controllo dei mezzi espressivi.</i>	9 - 10

Metodologie didattiche programmate

Discipline	SC.MOTO	RELIGION	ITALIANO		INGLESE			ST. ARTE	GEOSTORI			INFORMA	MATEMAT	FISICA	Sc.NATUR	
<i>Lezione frontale</i>	X	X	X		X			X	X			X	X	X	X	
<i>Lezione multimediale</i>			X		X			X	X					X	X	
<i>Lezione pratica</i>								X							X	
<i>Discussione guidata</i>		X	X	X	X			X	X				X	X	X	
<i>Lezione partecipata</i>	X	X	X	X	X			X	X				X	X	X	
<i>Lezione con esperti</i>																
<i>Lavoro di gruppo</i>	X	X	X	X	X			X	X				X	X	X	
<i>Attività di laboratorio</i>					X			X							X	
<i>Insegnamento individuale</i>			X		X			X					X	X	X	

Strumenti didattici programmati

Discipline	SC. MOT	RELIGIO	ITALIAN		INGLESE				ST. ARTE	GEOSTORI				INFORMAT	MATEMAT	FISICA	Sc. NATU
<i>Libri di testo</i>	X	X	X		X				X	X				X	X	X	X
<i>Dispense ed appunti</i>																	
<i>Materiale cassette audio giornali documenti codice civile</i>																	
<i>Videocassette</i>																	
<i>Cd rom DVD</i>		X	X		X				X	X							
<i>Laboratorio linguistici</i>					X												
<i>Laboratori PC</i>					X				X					X	X	X	
<i>Altro</i>																	

Modalità di verifica

Discipline	SC	RELI	ITA	ING	ST.	GE	Disegno storia arte	INF	MA	FISI	SC
<i>Interrogazione</i>	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
<i>Interrogazione breve</i>			X	X	X	X	X		X	X	X
<i>Tema</i>			X								
<i>Saggio breve</i>			X								
<i>Analisi del testo</i>			X								
<i>Articolo di giornale</i>			X								
<i>Relazione</i>			X								
<i>Lettera</i>											
<i>Trattazione sintetica</i>			X								
<i>Prove strutturate</i>										X	X
<i>Prove semistrutturate</i>										X	X
<i>Risoluzione di problemi</i>									X	X	X
<i>Costruzione di modelli</i>											
<i>Elaborazione di progetti</i>											
<i>Lavori di gruppo</i>											
<i>Prove pratiche</i>							X				
<i>Prove di laboratorio</i>											
<i>Traduzione</i>			X								
<i>Altro</i>											

LA CLASSE SECONDA A

N	COGNOME E NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	VOTO TERZA MEDIA
1	ABITANTE PIO NICOLA		9/11/2002	
2	CANTISANI FEDERICA		22/11/2002	
3	CARLOMAGNO RAFFAELE		16/05/2002	
4	CELANO MARISTELLA		17/06/2002	
5	CIANCIO ANTONIO PIO		03/07/2002	
6	DE BIASE LEONARDO		06/11/2002	
7	DE NIGRIS CARLO ANDREA		20/04/2002	
8	DE SALVO CHIARA		4/12/2002	
9	DEL GAUDIO MARIO		02/09/2002	
10	ELEFANTE GAETANO		27/11/2002	
11	FITTIPALDI MARTINA		05/05/2002	
12	GESUALDI DAVIDE		18/08/2002	
13	GIOIA EDOARDO		02/09/2002	
14	GIOIA FRANCESCO		17/08/2002	
15	GIOIA LETIZIA		04/08/2002	
16	GIOIA NICOLE		30/04/2002	
17	IANNUZZI EGIDIO		14/01/2003	
18	LA BECCA MASSIMILIANO		03/04/2002	
19	LO BOSCO NADIA		25/05/2002	
20	LOGIURATO MARIAGIOVANNA		28/08/2002	
21	LONGO ANTONELLA		03/09/2002	
22	MIRAGLIA LUISA		19/04/2002	
23	PETRE ALEX MIHAI		03/04/2002	

24	RICCIARDI MATTIA		19/09/2002	
25	SARUBBI FATIMA		03/09/2002	
26	SCALDAFERRI LUDOVICA		04/09/2002	
27	SIMONE LINDA		22/01/2003	

La presente Programmazione didattica – educativa è stata elaborata e approvata dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe.

E' stata presentata e discussa nella riunione con i genitori del 16/11/2017.

IL COORDINATORE DI CLASSE

Prof. Francesco Mitidieri